

## **COMUNICATO STAMPA**

**Sanità, Medici Ospedalieri penalizzati sulle Case della Comunità: "Carenza di programmazione, così l'Amministrazione mette a rischio gli obiettivi del DM 77 e del PNRR"**

**Grande partecipazione all'assemblea unitaria, con una consistente presenza di Direttori di UOC e di Dipartimento, chiaro segnale dell'attuale clima aziendale. I professionisti lamentano il mancato coinvolgimento e carichi di lavoro poco sostenibili**

**Vicenza 16 giugno 2026** – Una partecipazione straordinaria di medici ospedalieri, rappresentanti sindacali regionali e, dato particolarmente significativo, una consistente presenza di Direttori di Unità Operativa Complessa (UOC) e di Dipartimento, ha caratterizzato l'ultima assemblea unitaria. Una mobilitazione così trasversale e di alto livello rappresenta una chiara spia del profondo disorientamento e del clima di forte preoccupazione che si respira oggi all'interno dell'azienda.

Al centro del dibattito, convocato per fare chiarezza sull'impiego degli specialisti ospedalieri nelle nascenti Case della Comunità (CdC), è emersa la carenza di informazione e trasparenza da parte dell'Amministrazione, che ha costretto le sigle sindacali a farsi carico della spiegazione tecnica e del funzionamento delle strutture, lasciando i professionisti privi dei necessari dettagli sui piani aziendali.

### **Le criticità gestionali: un coinvolgimento tardivo**

Dall'assemblea è emerso un orientamento unanime: il coinvolgimento dei medici ospedalieri viene percepito come tardivo e non adeguatamente programmato, dettato più dall'urgenza di non perdere i fondi del PNRR che da una reale visione strategica d'insieme.

"Siamo di fronte a una gestione organizzativa che negli ultimi anni e soprattutto negli ultimi mesi ha mostrato forti criticità, avvertite a tutti i livelli, dai medici di reparto ai vertici delle strutture", dichiarano i rappresentanti sindacali. "si usa la pressione sui dipendenti come ultima spiaggia, senza una chiara progettualità sul ruolo specifico del Medico Specialista Ospedaliero (MSO) nei percorsi di cura e prevenzione previsti dal DM 77."

### **Il nodo della volontarietà e il benessere organizzativo**

L'assemblea ha espresso forte apprensione per le modalità di ingaggio ipotizzate, giudicate non coerenti con la normativa contrattuale vigente. Secondo il quadro normativo, la presenza dei medici ospedalieri nelle Case della Comunità deve basarsi sul principio della **volontarietà**.

I medici sottolineano che tale scelta dovrebbe essere l'esito di un percorso informato e consapevole, e non il risultato di pressioni e direttive calate dall'alto, che rischiano di

compromettere ulteriormente il clima lavorativo e il benessere organizzativo già pesantemente compromessi.

### **Liste d'attesa e carenza di organico: la richiesta di risorse**

In un contesto già complesso, segnato da una cronica carenza di organico e dall'impegno costante per l'abbattimento delle liste d'attesa, i medici ospedalieri non possono farsi carico di un ulteriore aggravio dei carichi di lavoro senza adeguate contromisure.

- **Necessità di investimenti:** Non è possibile implementare una riforma così importante a invarianza di risorse; servono assunzioni e investimenti mirati.
- **Ascolto dei professionisti:** Nonostante la costante disponibilità dei medici a collaborare attivamente alla programmazione dei servizi, le proposte di chi gestisce quotidianamente i servizi sul campo rimangono troppo spesso inascoltate.

### **Il rischio di disattendere le aspettative di medici e pazienti**

La conclusione dell'assemblea è chiara: l'attuale strategia aziendale rischia di disattendere lo spirito originario del DM 77, vanificando le aspettative dei pazienti e degli stessi medici coinvolti. Quella che sul piano legislativo rappresenta una grande opportunità di integrazione territoriale, rischia così di essere abortita prima ancora di essere concepita.

Le sigle sindacali, forti del mandato ricevuto da un'assemblea compatta, autorevole e propositiva, chiedono un'immediata inversione di rotta e l'apertura di un tavolo di confronto urgente per tutelare la dignità del lavoro medico e garantire la qualità dei servizi ai cittadini. Valutando ogni forma di tutela e mobilitazione eventualmente necessaria a questo scopo.

### **Per informazioni e contatti stampa:**

[Inserire Nome/Cognome Rappresentante Sindacale]

[Inserire Telefono / Email]

[Inserire Sigle Sindacali Firmatarie]